



UNIONE SINDACALE DI BASE

SPACCIATORI DI TRATTATIVE INESISTENTI

La Direzione di Arpa decide di riorganizzare i servizi e, nonostante potrebbe farlo attraverso la sola INFORMATIVA (sic!) alla RSU e alle organizzazioni sindacali, finge invece uno stucchevole metodo democratico di coinvolgimento dei lavoratori e lavoratrici attraverso le organizzazioni sindacali di propria scelta: cgil, cisl e uil ... ma guarda un po' che strano!

Questi "Fenomeni" tutti insieme riuniti in conclave istituiscono così una bella commissione paritetica - riunitasi il 21 febbraio - composta da 6 rappresentanti della Direzione, 4 della Dirigenza e 3 - autonominatisi - di cgil, cisl e uil.

E' evidente che, non serve certo un genio della lingua italiana, per commissione paritetica si intende quella in cui tutte le parti in causa hanno lo stesso numero di rappresentanti con gli stessi poteri e che debba essere rappresentativa di tutte le parti in causa, a partire da quella RSU che non si è autonominata per diritto divino ma è stata liberamente e democraticamente espressa dai lavoratori e lavoratrici attraverso il voto.

Ma, in completo sprezzo del ridicolo e insultando l'intelligenza dei lavoratori di ARPA, i "nostri eroi della democrazia" si riuniscono fingendo trattative inesistenti e scavalcando illegittimamente la RSU, ma con evidenti comuni interessi: la richiesta di garanzia di pace sociale da parte amministrativa (visto che le "riorganizzazioni" giustamente preoccupano i lavoratori perchè entrano nella nostra carne viva) la garanzia delle posizioni organizzative e del certificato di esistenza in vita per la parte sindacale presente.

Noi, come USB, non intendiamo partecipare a questa farsa - siamo comunque pronti ad impugnare eventuali atti che provengano da "**commissioni illegittime**" - ci confronteremo nel merito della riorganizzazione dei servizi pronti - come sempre - a dare battaglia in difesa degli interessi dei lavoratori e lavoratrici.

A cominciare dalla convocazione - questa, guarda caso, inoltrata a tutti i sindacati - per domani 19 marzo e che vorrebbe all'ordine del giorno le posizioni organizzative ma che noi siamo pronti ad affrontare tenendo ferma la barra degli interessi di tutti (fasce, plus orario) e non dei privilegi di pochi.

Nessun vincolo ci lega ad eventuali accordi già fatti, nessuna pace sociale sarà garantita da questo sindacato se verranno toccati gli interessi dei lavoratori, nessuno "scambio" sarà permesso senza che i lavoratori possano prendere parola.

Roma 18 marzo 2013

USB ARPA LAZIO